

Risorsa mare per uscire dalla crisi

Il format ideato da Vincenzo Zottola (presidente Cciaa di Latina) è un modello da esportare

Nunzia Pagani

Gaeta Conto alla rovescia per il VI Yacht Med Festival in programma dal 20 al 28 aprile. La crisi evidente del sistema fieristico italiano legato alla nautica, da un lato ha tolto spazi importanti di promozione e commercializzazione alle imprese italiane, dall'altro ha appesantito il clima in cui gli operatori si trovano ad agire. Ricordiamo, infatti, la cancellazione dal calendario di NauticSud e Navigarea Napoli, il rinvio a data da destinarsi di Fano Yacht Festival 2013. E un format più «snello» e contenuto per il Nautico Internazionale di Genova. Pur tuttavia, esistono le eccezioni. Come la Fiera Internazionale dell'Economia del Mare. Grazie soprattutto al lavoro svolto in questi anni dall'organizzatore, il presidente Zottola, sempre più convinto dell'enorme importanza della risorsa-mare ai fini di uno sviluppo economico reale e solido.

Nessun governo fino ad oggi - e quello tecnico meno che meno - ne ha compreso realmente la portata. Non è un caso che in campagna elettorale molti grandi partiti si siano confrontati sul tema e che il neopresidente della Regione Lazio, Zingaretti, abbia istituito una delega all'Economia del Mare, assumendola ad interim nella fase iniziale.

Attorno allo Yacht Med Festival si muove un'area imprenditoriale, associativa e istituzionale sempre più

Eventi Il secondo Forum Nazionale dell'Economia del Mare

Eventi e aree espositive dedicate. La tradizione di Yacht Med Festival continua e si consolida. Dal II Festival Internazionale dell'Editoria del Mare al Villaggio dello Sport, dall'Eat Med (Festival della cucina Mediterranea) al Med Village fino allo Yacht Village. E poi lo spettacolo Viva il Mare con la consegna dei

Premi Internazionali Economia del Mare. Quindi i convegni: «Dal mare al futuro della Terra. Per una nuova politica dei trasporti» a cura dell'Istituto Italiano di Navigazione (sabato 20 alle 15), la prima Conferenza di Sistema delle Assonautiche d'Italia (20-21 aprile), i Primi Stati Generali delle Camere

di Commercio sull'Economia del Mare (22 aprile con Unioncamere), il II Forum Nazionale sull'Economia del Mare (23 aprile) in collaborazione con il magazine *Economia del Mare*, la quarta edizione del Convegno Nazionale degli Istituti Nautici, a cura dell'Istituto Nautico G. Caboto. E altro ancora.

nalmente legati al mare (turismo, pesca, formazione, portualità, logistica e trasporti) alla promozione delle produzioni tipiche, dell'artigianato artistico e del patrimonio storico e culturale. La strada scelta è quella della valorizzazione dell'Economia del Mare attraverso un grande evento capace di catalizzare l'attenzione dell'intero bacino del Mediterraneo.

«Quando sei anni fa abbiamo ideato Yacht Med Festival - sottolinea il presidente della Camera di Commercio di Latina e di Unionfiliera nautica, Vincenzo Zottola - la nautica non era in crisi. Eppure già allora avevamo individuato nell'integrazione di tutti i settori legati al mare, direttamente e

indirettamente, l'unica strada percorribile per dare all'Italia quella posizione di primo piano nel sistema euro-mediterraneo che merita e che ha saputo assumere più volte nella sua storia. Di Economia del Mare era difficilissimo sentir parlare ed è per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione

che ora, anche grazie al nostro lavoro, stia sempre più diventando uno dei temi primari di confronto. C'è ancora molta strada da fare affinché le istituzioni diano alle filiere del mare un ruolo centrale all'interno dei programmi strategici di sviluppo. Per sostenere questo processo, insieme ad Unioncamere, al sistema delle Camere di commercio e alle principali

associazioni di settore, abbiamo avviato un percorso finalizzato ad evidenziare il reale valore dell'Economia del Mare. Siamo convinti, infatti, che le attuali rilevazioni, dedicate a quello che viene tradizionalmente inteso come cluster marittimo, tengano fuori settori troppo importanti, come il turismo, lo sport, le produzioni tipiche o l'editoria e che lo schema odierno dei codici "Ateco" non sia adeguato a individuare le specializzazioni legate al mare. Spero che l'imminente Yacht Med Festival possa dare un importante contributo».

La splendida cornice del Golfo di Gaeta e il ricco programma di eventi, fanno della manifestazione un appuntamento di rilievo internazionale, con la partecipazione di numerosi Paesi del Mediterraneo.

A conferma che si può fare buona economia e sostenere le imprese anche in un momento come questo.



INNOVATIVO

Nella foto piccola Vincenzo Zottola, presidente della Camera di Commercio di Latina e di Unionfiliera Nautica, ideatore e organizzatore dello Yacht Med Festival di Gaeta giunto alla sua sesta edizione. Qui accanto uno splendido scorcio del golfo di Gaeta in una foto d'archivio. Il modello di «salone nautico globale», voluto da Zottola, funziona in tutti i suoi

le sempre più importante, tanto da ospitare in questa edizione i pri-

mi Stati Generali delle Camere di Commercio sull'Economia del Mare, la prima Conferenza di Sistema delle Assonautiche di Italia e il II Forum Nazionale sull'Economia del Mare. Tre momenti di eccezionale rilevanza che attestano la funzione di vero e proprio laboratorio della manifestazione.

Grazie a un adeguamento logistico degli spazi a mare, sarà ampliata la partecipazione di imbarcazioni, tutte disponibili per le prove in acqua. Da qui la richiesta di partecipazione senza precedenti: + 50% tra cantieri, imprese nautiche, aziende artigiane e agroalimentari.

La chiave di successo della manifestazione è certamente il suo modello innovativo che unisce in un unico Villaggio la nautica e gli altri settori tradizio-

in tutti i suoi ingranaggi. Un format da esportare

Portualità turistica Il primo salone dei marina in un contenitore innovativo

■ Quanto sono lontani la politica e i politici! Qui c'è gente che pensa, lavora e agisce con decisione. Nasce così, nell'ambito dello Yacht Med Festival di Gaeta, il 1° Salone della Portualità Turistica Italiana. Pensato, voluto e organizzato da Assonat. Per la prima volta in Italia ci sarà uno spazio fieristico dedicato esclusivamente ai marina e ai porti turistici, che potranno comunicare la propria offerta in un contenitore pensato e costruito apposta per loro, con uno spazio espositivo autonomo e riconoscibile e diversi momenti di incontro e approfondimento.

Tra questi, di straordinaria impor-

tanza, il coinvolgimento di numerosi comandanti di superyacht. Accanto ai marina, ci saranno anche i principali fornitori di servizi collegati, apripista di nuove collaborazioni e partnership commerciali. La ricchezza di contenuti dello Yacht Med Festival consentirà quindi ai diportisti interessati, non solo di conoscere il sistema della portualità italiana e di scegliere liberamente la soluzione più adeguata alle rispettive esigenze, ma anche di trascorrere qualche ora all'insegna del mare e del magico «vento» del Mediterraneo.

«Abbiamo scelto lo Yacht Med Festival - dichiara il presidente di Assonat,

Luciano Serra - quale luogo ideale per ospitare un appuntamento che il nostro Paese aspettava da tempo. La portualità turistica italiana merita una visibilità e azioni di sostegno chiare e mirate. È arrivato il momento di considerare i porti turistici per quello che sono: settori qualificanti del *made in Italy*, porte di accesso ai territori capaci di qualificarne e promuoverne l'offerta».

«Siamo molto felici - aggiunge Vincenzo Zottola, organizzatore dello Yacht Med Festival e presidente della Camera di Commercio di Latina - che Assonat abbia scelto la nostra manifestazione per inaugurare una iniziativa

di così alto profilo e interesse generale. Da tempo sosteniamo che il turismo nautico sia uno dei settori strategici per lo sviluppo del nostro Paese. È sicuramente già pronto per rilanciare l'intero comparto legato al mare, attraverso azioni di sistema integrate, a partire dalla messa in rete dei porti turistici italiani, dalla valorizzazione del charter nautico e da un grande lavoro di tutela e promozione dell'immagine. Il presidente di Assonat, Luciano Serra, è uno dei protagonisti di questa stagione di cambiamento e siamo certi che dalla sua collaborazione potranno derivare azioni concrete congiunte».